



# COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA

Provincia di Trento

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 115 DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** Art. 6 "*Controllo successivo di regolarità amministrativa*" del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni – determinazione criteri di controllo nella fase successiva all'adozione degli atti.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì NOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 18.00 nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	P.	A.G.	A.
1	FERRARI LUCA	Sindaco	X		
2	DALPIAZ DENIS	Vice Sindaco	X		
3	BORTOLOTTI TIZIANA	Assessore	X		
4	COLLER EMANUELA	Assessore	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa Paola Gallina.

Il signor Ferrari Luca, in qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Art. 6 "Controllo successivo di regolarità amministrativa" del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni – determinazione criteri di controllo nella fase successiva all'adozione degli atti.**

PREMESSO CHE:

La legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31 ha provveduto ad adeguare l'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige alle disposizioni in materia di controlli interni introdotte nel Testo unico enti locali (D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267) dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Osservato come la L.R. 31 d.d. 15 dicembre 2015 sia incentrata sul recepimento della disciplina recata dal D.L. 174 d.d. 10 ottobre 2012 in materia di controlli interni, atti a valorizzare la responsabilità e l'autocontrollo da parte degli enti locali, rafforzando talune forme già esistenti di controllo interno ed introducendone di nuove.

Il comma 1, dell'art. 56-bis "Controlli interni" della legge regionale 4 gennaio 1993 n. 1, introdotto dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31, prevede infatti che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie atte a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il comma 2, dell'art. 56-bis della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, introdotto dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31, prevede che, oltre al controllo di regolarità amministrativa e contabile, gli enti locali organizzano un sistema di controlli interni diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali e il controllo dello stato di attuazione dei medesimi nonché attraverso la redazione del bilancio consolidato sulla base della disciplina in materia, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Con deliberazione nr. 31 d.d. 22.12.2016, il Consiglio Comunale di Roverè della Luna ha approvato il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, secondo quanto previsto normativa regionale.

In particolare l'art 6 di detto Regolamento prevede testualmente:

1. *I controlli successivi di regolarità amministrativa sono eseguiti dal Segretario comunale nei seguenti casi:*
  - a) *su segnalazione motivata del Sindaco, del Revisore dei conti, del Referente anticorruzione, del Responsabile della trasparenza o dell'Organismo di valutazione qualora costituito;*

- b) su iniziativa dello stesso Segretario in presenza di fatti o circostanze tali da ritenere opportuna l'effettuazione del controllo;
  - c) a campione con la periodicità, le tipologie e percentuali di atti da controllare definite sulla base di un programma annuale predisposto dal Segretario comunale e approvato dalla Giunta comunale; tale programma articola la campionatura dei controlli nelle tre tipologie: determinazioni di impegno/prenotazione della spesa, contratti, altre tipologie di atti amministrativi non comportanti spese.
2. I controlli successivi di regolarità amministrativa sono diretti a verificare, in una logica di positiva e leale collaborazione e:
- a) la correttezza e la regolarità dell'atto e del relativo procedimento;
  - b) la conformità dell'atto agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
  - c) la rispondenza degli impegni/prenotazioni, dei contratti e degli altri atti amministrativi alle "best practices" (migliori pratiche) ispirate ai principi di revisione aziendale.
3. Per l'effettuazione del controllo il Segretario comunale può richiedere la collaborazione del responsabile del servizio finanziario o all'organo di revisione finanziaria per gli aspetti di competenza dello stesso e verificare le best practices applicate da altre amministrazioni pubbliche.
4. Le "best practices" (migliori pratiche), ispirate ai principi generali di revisione aziendale, possono anche formare oggetto di ricognizione e/o di discussione in apposite aree condivisi su siti web o altri strumenti informativi messi a disposizione dal Consorzio dei comuni, assicurando massima trasparenza e visibilità.
5. Gli esiti del controllo sono opportunamente relazionati con l'indicazione delle misure anche correttive e delle direttive per conseguire il miglioramento dell'azione amministrativa. Le relazioni, sottoscritte dal Segretario comunale sono trasmesse al Responsabile della struttura interessata, il quale assumerà, sotto la propria responsabilità, eventuali misure correttive, che possono anche comprendere l'esercizio dell'autotutela. Gli esiti del controllo non producono alcun effetto su esistenza, validità ed efficacia degli atti e dell'attività verificata. Il destinatario della segnalazione, a seguito del controllo, può ritenere di accogliere i rilievi mossi e, conseguentemente, di adottare le eventuali misure correttive necessarie, ovvero di motivare la non adesione ai rilievi mossi assumendone pienamente la responsabilità conseguente.
6. Le risultanze del controllo sono trasmesse, a cura del Segretario, con periodicità annuale all'Organo di revisione, all'Organismo di valutazione, dove costituito, alla Giunta e al Consiglio comunale.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Ritenuto di dover procedere a definire i criteri, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. c) del Regolamento comunale la disciplina dei controllo interni, per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti.

Visti:

- il *Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino- Alto Adige* (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, dalla legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31
- il *Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige* (DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L – modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n. 4/L), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 e dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 22;
- il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- lo Statuto del Comune vigente

Acquisito il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del provvedimento e atteso che non necessita il parere di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 56 comma 1 e 56-ter comma 1, della L.R. 04.01.1993, n. 1 come da ultimo modificata dalla L.R. 15.12.2015, n. 31.

Firmato digitalmente: Il segretario comunale – dott.ssa Paola Gallina;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

## D E L I B E R A

1. Di approvare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. c) del Regolamento comunale la disciplina dei controllo interni, i seguenti criteri per il controllo successivo all'adozione degli atti, fatta salva ogni propria successiva determinazione in merito:
  - I controlli successivi si svolgeranno annualmente entro il mese di dicembre.
  - I controlli verranno effettuati, quindi, sugli atti adottati nell'anno di riferimento
  - Saranno soggetti al controllo successivo i contratti non stipulati in forma pubblica amministrativa, le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e tutti gli altri atti amministrativi adottati nell'Ente, individuati annualmente con rotazione dal Segretario Comunale, mediante selezione casuale o mediante altri predeterminati e motivati criteri.
  - I controlli successivi verranno effettuati sulla base degli indicatori di cui al comma 2 dell'art. 6 del Regolamento che di seguito si riportano:
    - a) la correttezza e la regolarità dell'atto e del relativo procedimento;
    - b) la conformità dell'atto agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
    - c) la rispondenza degli impegni/prenotazioni, dei contratti e degli altri atti amministrativi alle *"best practices"* (migliori pratiche) ispirate ai principi di revisione aziendale.
  - I controlli saranno effettuati su un congruo insieme di atti, determinato in percentuale sul numero complessivo degli stessi, scelti dal Segretario Comunale secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.
2. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Segretario Comunale e ai Responsabili dei Servizi che partecipano al sistema dei controlli interni all'Ente come individuati dal Regolamento comunale sui controlli e dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG).
3. Di dichiarare, con separata votazione, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L e ss.mm..
4. Di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all'Albo telematico del Comune, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 79 comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige.
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

REFERITO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 13 NOVEMBRE 2017 al 23 NOVEMBRE 2017)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Luca Ferrari  
f.to digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Paola Gallina  
f.to digitalmente